



COMUNE DI MONTEFALCO

Provincia di Perugia

POLIZIA MUNICIPALE

REGOLAMENTO

DEL

SERVIZIO DI

POLIZIA MUNICIPALE

**(approvato con Deliberazione di G.M.
n°113 del 2 settembre 2004)**

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

TITOLO I NORME GENERALI

ART. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65 recante "*Legge quadro sulla Polizia Municipale*" e del decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145 "*Regolamento concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualifica di agenti di pubblica sicurezza*".

Esso disciplina l'espletamento del Servizio di polizia municipale nel territorio del Comune di Montefalco e l'armamento degli appartenenti al predetto Servizio.

ART. 2 Istituzione del Servizio

Ai sensi dell'art. 1 della legge 7 marzo 1986, n. 65, è istituito il Servizio di Polizia Municipale del Comune di Montefalco.

Il Servizio, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni provvede a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, con particolare riferimento alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, l'assetto del territorio, la tutela ambientale, il commercio, i pubblici esercizi e l'igiene;
- b) svolgere i servizi di polizia stradale;
- e) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri nonché in caso di privati infortuni;
- c) attendere ai servizi di informazione, di raccolta notizie, accertamenti e rilevazioni su richiesta delle Autorità o degli uffici autorizzati a richiederli;
- d) assolvere le funzioni di polizia locale e amministrativa attribuite al Comune dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- e) coadiuvare il Sindaco nello svolgimento delle funzioni - previste dalla normativa vigente - in materia di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria, ordine pubblico;
- f) segnalare agli uffici competenti ogni carenza che si manifesti nell'erogazione di servizi pubblici, nonché le cause di pericolo per l'incolumità pubblica;
- g) disimpegnare i servizi d'onore in occasioni di pubbliche funzioni e manifestazioni e fornire la scorta al gonfalone del Comune;
- h) espletare ogni altro compito che le norme legislative e regolamentari espressamente attribuiscono alla Polizia Municipale.

ART. 3 Qualifiche giuridiche

Il Servizio di Polizia Municipale costituisce struttura essenziale dell'Ente e il personale nei limiti delle proprie attribuzioni esercita:

- a) funzioni di polizia giudiziaria, rivestendo la qualifica di Ufficiale di polizia giudiziaria riferita al Comandante e agli addetti al coordinamento e al controllo e di Agente di polizia giudiziaria riferita agli operatori, ai sensi degli artt. 55 e 57 del Codice di Procedura Penale;
- b) servizio di polizia stradale, ai sensi degli artt. 11 e 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 recante il Nuovo Codice della Strada;
- c) funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

La qualità di Agente di Pubblica Sicurezza è attribuita dal Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, al momento dell'assunzione.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale rivestono la qualifica di Pubblico Ufficiale ai sensi e per gli effetti dell'art. 357 del Codice Penale.

ART. 4 Dipendenza del Servizio di Polizia Municipale

Il Servizio di Polizia Municipale è alle dipendenze del Sindaco, il quale impartisce le direttive secondo le prerogative di legge, vigila sullo svolgimento delle attività del Servizio e adotta i provvedimenti di sua competenza.

Nell'esercizio delle funzioni di Ufficiale e Agente di polizia giudiziaria, il personale del Servizio dipende operativamente dalla competente Autorità Giudiziaria, il personale messo a disposizione dal Sindaco dipende dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, nel rispetto delle necessarie intese, secondo il disposto di cui all'art. 5 - comma 4° - della legge 7 marzo 1986, n. 65.

ART. 5 Organico

L'organico del Servizio di Polizia Municipale è quello previsto dalla dotazione organica del Comune, esso dovrà tenere conto dei seguenti parametri:

- a) popolazione residente;
- b) dimensione del territorio comunale;
- c) caratteristiche socio economiche del Comune.

La dotazione organica dovrà comunque uniformarsi, oltre ai parametri suddetti, alle disposizioni della legge regionale sulla Polizia Municipale.

ART. 6 Profili professionali

Nell'ambito del Servizio sono previsti i seguenti **profili professionali**:

- a) istruttore direttivo (Ufficiale - Comandante)
- b) istruttore direttivo (Ufficiale - Vice Comandante)
- c) operatore (Agente, Agente scelto, Appuntato)

A ciascun profilo professionale corrisponde la qualifica funzionale prevista dalla vigente normativa contrattuale.

I distintivi di grado, corrispondenti a ciascun profilo professionale, sono stabiliti dalla legge regionale 30 aprile 1990, n. 34.

Al Comandante è attribuito il distintivo di grado di tenente (due stelle dorate o argentate a sei punte; soggolo dorato o argentato con due trine al berretto).

Al Vice Comandante è attribuito il distintivo di grado di Sotto Tenente (una stella dorata o argentata a sei punte; soggolo dorato o argentato con una trina al berretto).

ART. 7 Attribuzioni e compiti del Comandante

Il responsabile del Servizio (Comandante), collabora alla determinazione e selezione degli obiettivi generali dell'Amministrazione alla formazione di piani, programmi e progetti.

Quale responsabile del servizio, essendo l'Ente privo di personale con qualifica dirigenziale, può espletare - previo conferimento di incarico ex art. 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - i compiti di cui all'art. 107 del citato D.Lgs. 267, secondo le modalità stabilite dallo statuto e dai regolamenti.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, assegna a se o ad altro dipendente addetto al Servizio la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento amministrativo assegnato alla struttura.

Al Comandante compete inoltre:

- l'organizzazione, l'addestramento, la direzione tecnico-operativa e disciplinare del Servizio, rispondendone al Sindaco;
- curare le relazioni con le altre strutture del Comune;
- elaborare, nelle materie di competenza, studi, relazioni, pareri, proposte e schemi di provvedimento;
- emanare ordini e disposizioni per l'espletamento dei servizi;
- autorizzare il transito e la sosta a particolari categorie di veicoli e stabilire particolari divieti in materia di circolazione quando ricorrano situazioni di urgenza, compresa l'emaneazione delle ordinanze previste dall'art. 7 del codice della strada;
- curare i rapporti con l'Autorità Giudiziaria, l'Autorità di Pubblica Sicurezza, con le altre Autorità e Forze per il miglior funzionamento del servizio.

In caso di assenza o di impedimento, il Comandante è sostituito dal Vice Comandante.

Il Comandante riveste la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di Ufficiale di Polizia Stradale e di Agente di Pubblica Sicurezza.

ART. 8 Attribuzioni e compiti del Vice Comandante

Il Vice Comandante provvede a:

- coadiuvare il Comandante nella direzione tecnico-operativa, amministrativa e disciplinare del Servizio;
- assumere la responsabilità del procedimento per ogni atto amministrativo assegnato dal Comandante;
- coordinare e controllare il personale secondo le istruzioni ricevute dal Comandante;
- elaborare, nelle eventuali materie delegate dal Comandante, studi, relazioni, proposte e schemi di provvedimento;
- sostituire il Comandante in caso di assenza o impedimento.

Il Vice Comandante riveste la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di Ufficiale di Polizia Stradale e di Agente di Pubblica Sicurezza.

ART. 9 Attribuzione compiti degli operatori di Polizia Municipale

Agli operatori e a tutti gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale, nell'ambito delle attribuzioni proprie della qualifica funzionale di appartenenza, compete:

- il controllo e la vigilanza sul rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti, dei provvedimenti statali, regionali, provinciali e comunali, con particolare riferimento al Codice della Strada, alle disposizioni tributarie, alla polizia amministrativa e commerciale, ai problemi collegati alle tossicodipendenze, alla tutela dei minori, alla scorta e al ricovero delle persone in stato di alterazione psicofisica, ai rilievi degli incidenti stradali, ai reati contro la persona e il patrimonio e quant'altro afferente la sicurezza pubblica;
- l'esecuzione di atti di sequestro, di rilevazioni tecniche (ispezioni e/o sopralluoghi) in presenza di illeciti amministrativi, ove previsto dalla legge;
- l'attività sanzionatoria dei provvedimenti elevati;
- la redazione dei verbali che sottoscrivono;
- la denuncia dei reati redigendo gli atti relativi.

Gli operatori curano inoltre:

- la regolazione del traffico ed effettuano i rilievi tecnici di incidenti stradali facendo uso anche di strumenti complessi;
- la sorveglianza del patrimonio comunale;
- l'istruttoria degli atti conseguenti la rilevata inosservanza delle norme contenute nei regolamenti comunali;
- l'informazione e la raccolta di notizie ai fini della istruzione delle pratiche di competenza;
- l'assistenza e l'informazione dei cittadini;
- la generale osservanza delle norme di legge, dei regolamenti e delle ordinanze.

Gli operatori segnalano altresì all'ufficio:

- l'esistenza di pericoli per la esecuzione di interventi urgenti;
- le difficoltà incontrate dal cittadino nei servizi pubblici;

Gli operatori conducono i veicoli in dotazione al Servizio e ne curano la perfetta efficienza. Nei casi di urgenza dispongono il servizio in modo da far fronte alle esigenze sopravvenute dandone, al più presto possibile, comunicazione al Comandante.

Gli operatori di Polizia Municipale rivestono le qualifiche di Agente di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale e di Pubblica Sicurezza.

ART. 10 Obblighi e doveri del personale della Polizia Municipale

L'organizzazione del Servizio ha per base comportamenti che obbligano tutti gli appartenenti al pieno adempimento dei doveri inerenti la propria funzione, qualifica e grado, alla stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti e degli ordini ricevuti, alla ottemperanza dei doveri che incombono ad ogni cittadino e in particolare ai dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Nell'esercizio delle loro funzioni, gli appartenenti al Servizio devono considerarsi l'organo a mezzo del quale l'Amministrazione è presente in ogni parte del territorio comunale, tenendo conto che la primaria funzione ha carattere informativo, preventivo ed educativo, mentre l'azione repressiva dovrà instaurarsi a seguito di accertata violazione perseguibile a termini di legge.

Gli appartenenti al Servizio dovranno usare la massima cortesia e disponibilità con le persone con cui vengono a contatto nell'espletamento dei servizi di istituto.

La presentazione avverrà con il saluto militare.

Il Sindaco, gli Amministratori comunali, le Autorità civili e militari riceveranno sempre il saluto militare.

Gli appartenenti al Servizio, nel rispetto delle disposizioni ricevute, collaborano fra foro in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

ART. 11 Divieti particolari

E' proibito agli appartenenti al Servizio chiedere o accettare compensi, regalie o servizi gratuiti da enti o da privati a qualsiasi titolo, svolgere qualunque attività, secondo la normativa vigente, in quanto non compatibile con il servizio di istituto.

I medesimi devono mantenere un contegno irreprensibile anche fuori dall'orario di servizio o in abito civile, in particolare nei locali pubblici o spazi di uso pubblico evitando altresì apprezzamenti sull'operato dei superiori o dell'Amministrazione.

Gli appartenenti al Servizio in uniforme devono:

- curare la proprietà e la pulizia dell'uniforme;
- mantenere un comportamento che non pregiudichi il prestigio dell'Ente da cui dipendono.

Al personale durante i servizi comandati è fatto divieto di:

- fermarsi a parlare con chiunque se non per ragioni di servizio e per il tempo strettamente necessario al servizio stesso;
- usare frasi o compiere atti non urbani;
- allontanarsi o rendersi irreperibile, fare acquisti o curare interessi personali;
- sostare nei pubblici esercizi fatte salve le ragioni di servizio e per il minimo tempo indispensabile.

ART. 12 Principio di gerarchia

Gli appartenenti al Servizio sono tenuti ad eseguire le direttive e le disposizioni impartite dal Sindaco, dai superiori gerarchici e dalle Autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'ordine di servizio comandato deve essere eseguito anche se l'inferiore si ritenga ingiustamente incaricato, salvo il diritto al reclamo nelle forme di seguito indicate dopo aver eseguito l'ordine.

Nel caso sorga il dubbio circa l'interpretazione di un ordine o se le circostanze impediscano di chiedere delucidazioni a chi ha impartito l'ordine stesso, spetterà al superiore di grado, ove sia presente, ovvero al più anziano di servizio decidere in proposito.

Qualora l'operatore di P.M. ritenga l'ordine contrario alle norme di servizio, potrà chiedere che l'ordine venga formalizzato per iscritto.

L'appartenente al Servizio non deve eseguire l'ordine del superiore quando l'atto sia palesemente vietato dalla legge penale e costituisca quindi reato.

Nell'espletamento del servizio di istituto l'Operatore di P.M. più anziano di servizio assume la direzione del servizio nei confronti degli altri operatori di pari grado.

TITOLO II PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE

ART. 13 Distacchi e comandi

I distacchi e i comandi degli addetti alla Polizia Municipale presso gli altri uffici comunali o altri corpi e Servizi di Polizia Municipale sono consentiti a condizioni che avvengono per l'espletamento di compiti inerenti le funzioni di Polizia Municipale e purché la disciplina rimanga quella della organizzazione di appartenenza.

ART. 14 Missioni esterne

Le missioni esterne sono autorizzate per i soli fini di collegamento e rappresentanza. Quelle per soccorso, in caso di calamità e disastri o in ausilio di altri Corpi e Servizi in particolari occasioni stagionali od eccezionali, sono ammesse, previa esistenza di appositi piani o di accordi tra Amministrazioni interessate (p. es. Unione dei Comuni) e di esse va inviata preventiva comunicazione al Prefetto.

ART. 15 Operazioni esterne di polizia

Le operazioni esterne di polizia, di iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza.

ART. 16 Disposizioni generali per le assunzioni

Gli aspiranti a posti di qualsiasi categoria all'interno del Servizio di Polizia Municipale, oltre che possedere i requisiti prescritti dai CC.NN.LL. e dai vigenti regolamenti comunali per il personale e per l'espletamento dei concorsi, dovranno:

- essere in possesso della patente di guida di tipo B o superiore.

Costituiscono inoltre causa di esclusione le sottoelencate condizioni patologiche:

- facoltà visiva inferiore ai 10/10 per occhio (è ammessa correzione con lenti);
- facoltà uditiva imperfetta;
- gravi difetti di pronuncia che compromettano la normale capacità di comunicare;
- patologie che comportino difficoltà nella mobilità.

ART. 17 Aggiornamento professionale del personale

Agli operatori di P.M. saranno impartite per almeno un'ora ogni due settimane lezioni riguardanti la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale.

Tali attività saranno programmate e gestite dal Comandante.

L'Amministrazione comunale promuove e favorisce la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento, di riqualificazione, a convegni, incontri e seminari di studio nelle materie di competenza e relative all'attività istituzionale del Servizio.

ART. 18 Orario di servizio e turni

L'orario di servizio è stabilito nelle disposizioni contenute nei CC.NN.LL. per i dipendenti degli Enti Locali.

Nell'ambito di tale normativa, l'orario di lavoro degli appartenenti al Servizio di P.M. si articola su sei giorni lavorativi con riposo domenicale.

Qualora dovessero sorgere particolari esigenze di servizio, domenicali o festive, il Comandante provvede ad articolare l'orario di lavoro degli operatori in modo da soddisfare tali esigenze.

Il personale che presta servizio nei giorni festivi ha diritto a un riposo compensativo, oltre alle eventuali indennità previste dai CC.NN.LL.

Il Servizio di Polizia Municipale di norma deve assicurare i servizi di istituto per un arco temporale che va dalle ore 7,30 alle ore 20,00. Variazioni da tale orario possono verificarsi in caso di manifestazioni o particolari esigenze.

I turni degli appartenenti al Servizio sono stabiliti dal Comandante secondo il criterio della rotazione salvo particolari esigenze.

Il Comandante turna il suo servizio negli orari più adeguati a soddisfare le contingenti necessità, osservando di massima l'orario antimeridiano.

ART. 19 Presentazione in servizio

Il personale della Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita in perfetto ordine e con il vestiario ed equipaggiamenti prescritti.

A tal fine il dipendente deve accertarsi tempestivamente dell'orario e modalità di servizio da svolgere.

ART. 20 Presentazione del personale in caso di necessità

Qualora si verificassero eventi straordinari che mettano in pericolo la salute, l'incolumità e la sicurezza dei cittadini o, comunque, di eccezionale gravità, tutti i componenti il Servizio hanno l'obbligo di presentarsi immediatamente in Ufficio e prestare servizio senza limitazione di orario, percependo i compensi previsti dai CC.NN.LL. A tal fine ogni dipendente deve comunicare al Comando il proprio recapito telefonico, aggiornandolo ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

ART. 21 Assenze dal servizio, congedo ordinario e permessi brevi

Si applicano le norme contenute nel contratto di lavoro vigente per i dipendenti degli Enti Locali. Ai fini organizzativi le comunicazioni riguardanti le assenze, il congedo e i permessi sono inviate al Comandante che le inoltrerà agli uffici competenti secondo quanto previsto dal Regolamento Organico del Personale dell'Ente.

ART. 22 Indennità

Al personale che svolge le funzioni di Polizia Municipale competono le indennità di istituto, di turnazione, di reperibilità e le altre stabilite dal contratto nazionale. L'indennità di istituto prevista dall'art. 10 della legge 65/1986, compete al personale comandato o collocato in posizione che comporti l'effettivo espletamento delle attribuzioni istituzionali. Possono spettare indennità per l'effettuazione di servizi in giorni e/o orari disagiati.

ART. 23 Encomi e elogi

A coloro che si sono particolarmente distinti nello svolgimento di speciali compiti aventi carattere di straordinarietà, possono essere conferiti encomi ed elogi dalla Giunta comunale.

Sia l'encomio che l'elogio devono essere adeguatamente motivati e non possono, in alcun caso, riferirsi allo svolgimento delle funzioni normalmente attribuite.

Degli encomi e degli elogi, che costituiscono titolo nei concorsi interni, viene fatta opportuna annotazione nel fascicolo personale.

Quest'ultimo deve contenere tutti i documenti relativi all'assunzione in servizio e agli eventi verificatisi nel corso dello stesso.

Per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo può essere proposta una ricompensa al valore civile, da rilasciarsi da parte del Ministero dell'Interno.

ART. 24 Difesa in giudizio

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sottoposti a procedimento giudiziario per causa penale o civile, per atti legittimamente compiuti nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, sono difesi con spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

ART. 25 Sanzioni disciplinari

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale che non ottemperano ai propri doveri sono soggetti alle sanzioni disciplinari stabilite nei CC.NN.LL.

Sono inoltre applicabili le sanzioni previste dal Regolamento Organico del personale del Comune.

TITOLO III MEZZI, DIVISA ED EQUIPAGGIAMENTO

ART. 26 Riconoscimento in servizio.

Il personale della Polizia Municipale durante il servizio è tenuto ad indossare l'uniforme secondo le modalità prescritte.

Qualora ricorrano particolari motivi il personale può essere autorizzato a svolgere il servizio in abito civile. In tal caso, al momento in cui debba far riconoscere la propria identità, ha l'obbligo di esibire la tessera di riconoscimento.

E' vietata ogni modifica all'uniforme in dotazione se non disposta dall'Amministrazione su prescrizione legislativa regionale.

E' vietato in uniforme indossare capi di vestiario o accessori diversi da quelli assegnati.

deve portare l'arma in modo non visibile. Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione.

ART. 33 Tipo e numero di armi in dotazione

L'arma in dotazione agli appartenenti alla Polizia Municipale è la pistola semiautomatica marca GLOCK mod. 17, calibro 9x21 mm per il personale maschile e la pistola semiautomatica marca GLOCK mod. 19, calibro 9x21 mm per il personale femminile. Il numero delle armi in dotazione al servizio di Polizia Municipale è uguale a quello dei suoi componenti più una come dotazione di riserva.

ART. 34 Tenuta e custodia delle armi

Colui che detiene l'arma data dall'Amministrazione in via continuativa deve:

- custodirla diligentemente e curarne la manutenzione;
- adottare tutte le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- partecipare alle esercitazioni di tiro quando ne è comandato.

L'arma di riserva e le altre momentaneamente depositate al Comando, prive di fondine e munizioni, sono conservate in apposito armadio metallico chiuso con serratura di sicurezza tipo cassaforte. Le munizioni sono conservate in un armadio metallico distinto da quello per le armi, di uguali caratteristiche.

Il comandante risponde della custodia delle armi e delle munizioni poste in ufficio negli appositi armadi.

Le chiavi di detti armadi sono custodite nella cassaforte del servizio di Polizia Municipale in apposito contenitore metallico con chiusura di sicurezza, le cui chiavi sono tenute presso di sé dal comandante.

In assenza o per impedimento del Comandante, le chiavi sono tenute dal Vice Comandante.

ART. 35 Tenuta dei registri

Presso l'ufficio sono custoditi i registri a pagine numerate, vistate dal Comandante per:

- le ispezioni settimanali e mensili;
- la riparazione delle armi;
- i materiali occorrenti per la riparazione delle armi.

ART. 36 Addestramento

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale che rivestono la qualifica di agente di pubblica sicurezza prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno presso i poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 37 Norme integrative

Per la parte concernente la normativa giuridico - economica, per le norme sulla sicurezza del lavoro, sulla mobilità interna ed esterna, sul mutamento delle mansioni, sui diritti sindacali ecc. e per quant'altro non previsto nel presente regolamento speciale, si fa rinvio, oltre al Regolamento Organico Generale per il personale del Comune, alle norme risultanti dalla disciplina prevista dal Contratto Nazionale per il personale degli enti locali.

ART. 38 Comunicazione del regolamento

Il presente regolamento speciale, va comunicato al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 11 della legge 7 marzo 1986, n. 65, va inoltre comunicato al Prefetto ai sensi dell'art 2 del D.M. 4 marzo 1987 n. 145.

**TABELLA VESTIARIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE ALLEGATA AL
REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE
Legge Regionale 30/04/1990, n. 34**

Dotazione per ogni componente	Quantità	Durata anni
- giacca per divisa invernale	1	2
- pantaloni/gonna per divisa invernale	2p.	2
- camicia colore bianco	2	1
- cravatta di colore nero	1	2
- falsetto in maglia di lana con scollatura a "V"	1	2
- maglione di lana a collo alto	2	1
- guanti in pelle di colore nero	1p.	2
- cappotto	1	5
- impermeabile in tessuto "Gore-Tex"	1	3
- giacca a vento in Gore-Tex	1	3
- pantavento in Gore-Tex	1	5
- scarpe basse invernali	1p.	1
- scarponcini in Gore-Tex	1p.	2
- completo per divisa estiva (giacca + pantaloni/gonna)	1	2
- pantaloni/gonna per divisa estiva	2p.	2
- camicia colore celeste maniche lunghe	1	3
- camicia colore celeste maniche corte	2	1
- cravatta di colore bleu	1	2
- scarpe basse estive	1p.	1
- cinturone in cuoio bianco	1	3
- cintura di canapa di colore bianco	1	1
- borsello portacarte in cuoio bianco	1	3
- berretto rigido	1	1
- foderina intercambiabile	2	1
- casco bianco viabilità mod. Milano	1	10
- guanti di cotone di colore bianco	1p.	2
- cordellino colorato per servizi di onore e di rappresentanza	1	5
- casco di protezione per motociclisti	1	5
- fondina per pistola (mod. chiuso)	1	5
- fondina per pistola (mod. estrazione rapida antiscippo)	1	5
- portamanette in cuoio	1	5
- manette	1p.	10